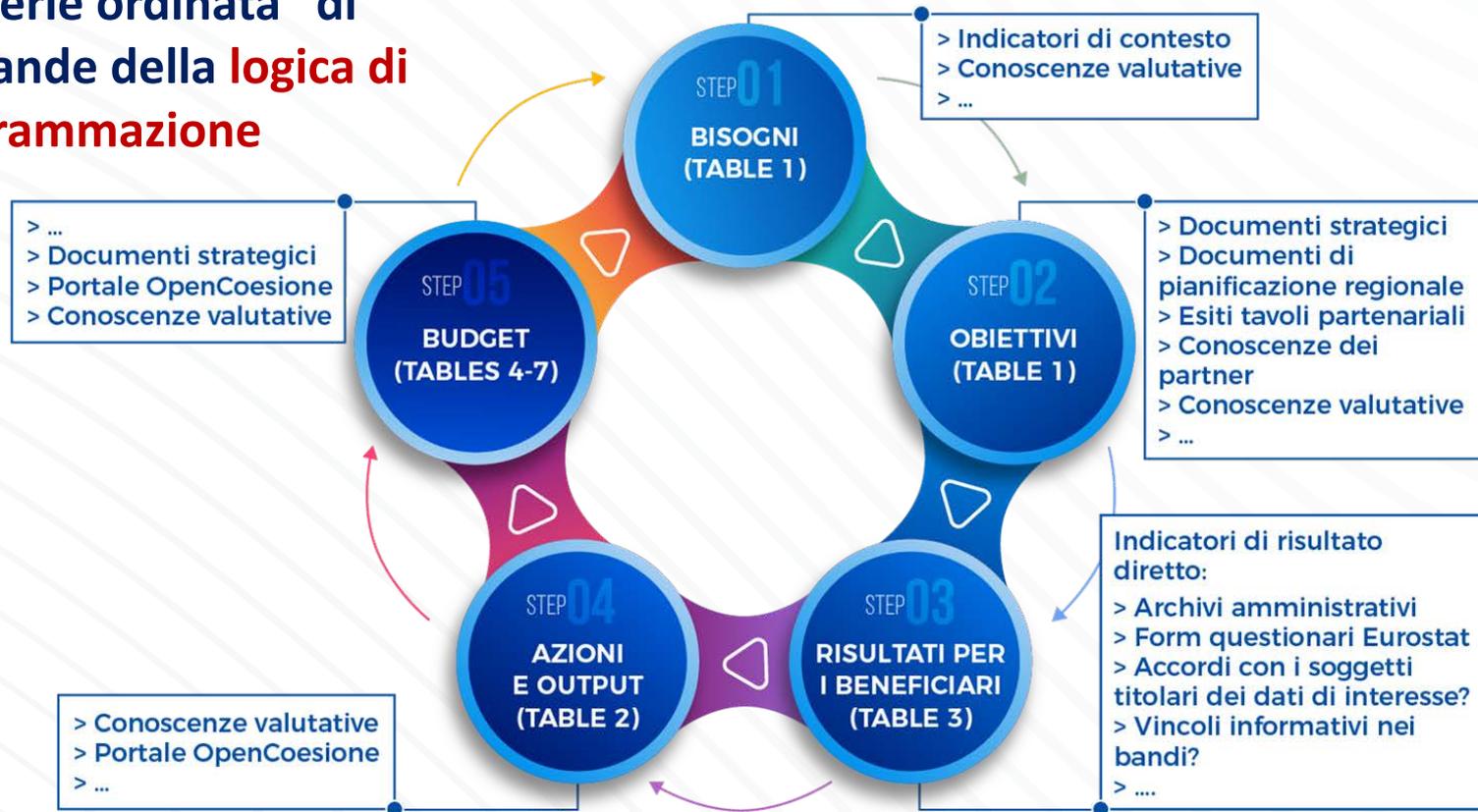


Il contributo delle conoscenze valutative alla costruzione del Po 2021-2027 della Regione Siciliana

Francesco Greco, Segretario Generale Autorità di Bacino
Pietro Colonna, componente NVVIP Regione Siciliana
26 maggio 2020

IL QUADRO LOGICO DEL TEMPLATE PER IL PO FESR 2021-2027

La «serie ordinata» di domande della **logica di programmazione**



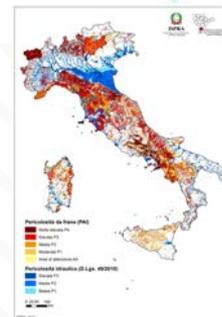
GOVERNANCE E ATTORI NELLA REGIONE

**BISOGNI
STEP 1**

ATTORI	PIANI E PROGRAMMI DI SETTORE	NOTE
Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia	Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR)	Anno 2015 I ciclo anno, Il ciclo in corso di redazione entro il 2021
	Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Anno 2004, Piano stralcio per ognuno dei 102 bacini, in aggiornamento
	Piano di gestione del bacino idrografico	Assicura coerenza tra piani
Dipartimento regionale della protezione civile	Programma per l'integrazione del sistema regionale di rilevazione meteorologica per finalità di protezione civile	Anno 2016
	Piano regionale di protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico	Anno 2017
Dipartimento regionale dell'ambiente	Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione	Anno 2019, prevede misure specifiche per il dissesto
	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	In fase di redazione
	Strategia/Piano di adattamento ai cambiamenti climatici	Non elaborata
Comando del corpo forestale	Piano Forestale Regionale 2009-2013	Non è stato aggiornato
Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale	Programma di sviluppo rurale 2014-2020	Prevede misure specifiche per il dissesto
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico	Accordo di Programma del 30.03.2010	Attuazione di interventi
	Patto per il Sud	Attuazione di interventi
	Patto per le Città Metropolitane	Attuazione di interventi
Comuni	Pianificazione comunale di Protezione Civile	Prevede misure di gestione del rischio
	Piani Comunali d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)	Prevede misure di adattamento
Consorzi di bonifica	Piano di prevenzione delle emergenze idrauliche ed idrogeologiche	Previsto dal disegno di legge di riordino dei Consorzi

- ✓ **Fenomeni franosi** (ISPRA 2018, mosaicatura 2017):
 - **1.496 km²** (5,8%) del territorio regionale è definito «a pericolosità da frana» di cui 395 km² (1,5%) «a pericolosità frana elevata o molto elevata»
 - **56.000 persone** risiedono in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata pari a 1,1 %; valore nazionale del 2,2%
 - **8^a regione** per mortalità media per frana (periodo 1969-2018, fonte Polaris CNR)

- ✓ **Alluvioni** (ISPRA 2018, mosaicatura 2017):
 - **353 km²** (1,4%) del territorio regionale è definito «a pericolosità idraulica media» di cui 245,5 km² (1%) «a pericolosità elevata»
 - **6.211 persone** risiedono in aree a pericolosità idraulica elevata - scenario P2 – pari a 0,12%; valore nazionale del 10,4%

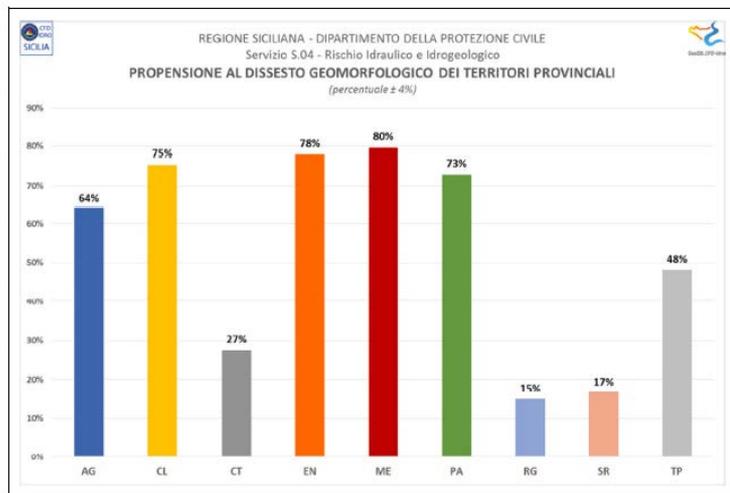


✓ Fenomeni franosi (Dip. Regionale Protezione Civile):

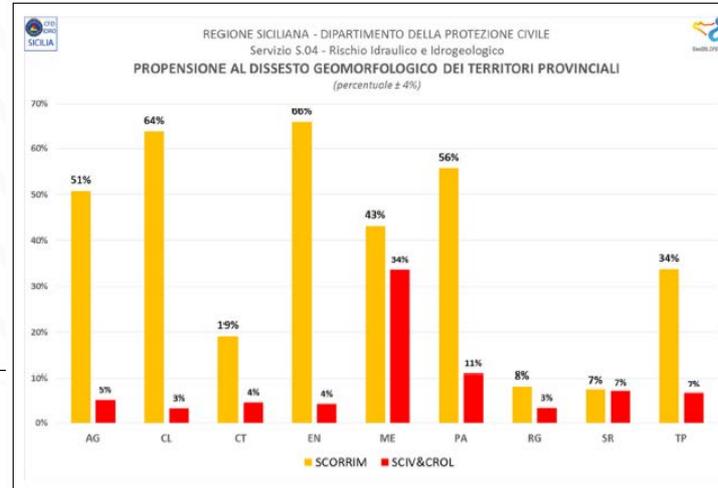
	PERICOLOSITÀ		PERICOLOSITÀ ELEV. E M. ELEV.		
	ISPRA	DRPC SICILIA		ISPRA	DRPC SICILIA
		(1)	(2)		
REGIONE	5.8%	57%	25%	1.5%	9%

(1) Comprese le aree interessate da processi di deformazione lenta di versante

(2) Escluse le aree interessate da processi di deformazione lenta di versante



Suscettività al dissesto geomorfologico dei territori provinciali, senza distinzione tra tipo di dissesto



Suscettività al dissesto geomorfologico dei territori provinciali con distinzione dei fenomeni a evoluzione rapida (frane di scivolamento e di crollo di roccia) e a evoluzione lenta e moderata (frane di scorrimento)

Ove si dovesse scegliere un criterio per ripartire eventuali futuri finanziamenti, si dovrà porre **attenzione all'omogeneità e all'attendibilità dei dati utilizzati**, privilegiando possibilmente criteri che tengano conto solo di dati obiettivi (es. progetto IFFI di ISPRA).

- ✓ Privilegiare un **approccio preventivo** e integrato a scala di bacino idrografico.
- ✓ Attuare interventi di **ripristino** dello spazio dei corsi d'acqua e recupero delle dinamiche idromorfologiche.
- ✓ **Manutenzione** straordinaria dei reticoli idraulici.
- ✓ Aumento delle superfici boscate e ripristino degli habitat fluviali, costieri e urbani anche attraverso la **riduzione del consumo di suolo** ed il contrasto **all'impermeabilizzazione** dei suoli.
- ✓ Forte raccordo programmatico e operativo con la **politica di sviluppo rurale**.

La rilevazione dei **fabbisogni** è strettamente legata alla corretta identificazione delle criticità.

FABBISOGNI IMMATERIALI

Fabbisogni regolamentari (intero ambito regionale): limitare il consumo del territorio, introdurre principi di buona gestione del territorio, chiarire la governance.

Fabbisogni istituzionali (intero ambito regionale): aggiornare gli strumenti di pianificazione di settore, necessità di personale specializzato e di strumentazione adeguata.

FABBISOGNI MATERIALI

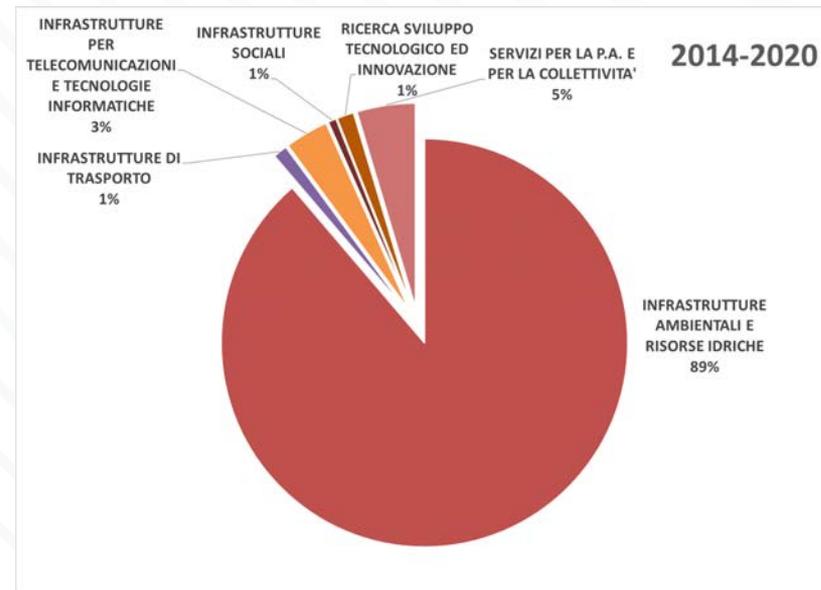
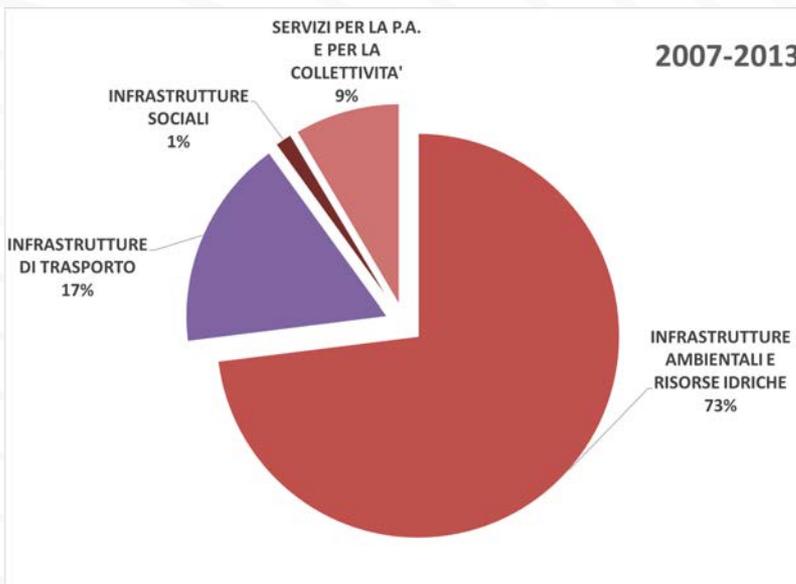
Fabbisogni territoriali (alcuni ambiti/bacini regionali): aree a maggiore rischio geomorfologico, idraulico, erosione costiera.

Fabbisogni delle aree ad uso antropico (aree localizzate): centri abitati, infrastrutture strategiche, infrastrutture a rete, beni architettonici, beni ambientali

OBIETTIVO	AZIONE
1. Incrementare la conoscenza per la previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico	1.1 Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio mediante implementazione di banche dati e modellistica previsionale implementazione di analisi territoriali per analisi di rischio e modelli di mitigazione
	1.2 Implementazione della rete di monitoraggio multirischio
2. Riduzione e/o mitigazione del rischio frana	2.1 Interventi infrastrutturali puntuali per la mitigazione del rischio frana, alluvione ed erosione costiera, privilegiando quelli a basso impatto ambientale, sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore
	2.2 Azioni locali di gestione territoriale che supportino la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati, ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio
3. Riduzione e/o mitigazione del rischio alluvione	3.1 Interventi di riqualificazione fluviale, privilegiando misure di ritenzione naturale delle acque (NWRM)
	3.2 Interventi di ripristino della funzionalità idraulica delle opere di difesa esistenti in coerenza con le previsioni del piano di gestione del rischio alluvioni
	3.3 Interventi di drenaggio urbano sostenibile in ambito urbano anche in questo caso sia per garantire il raggiungimento degli obiettivi della direttiva alluvioni 2007/60
4. Riduzione e/o mitigazione del rischio di erosione costiera	4.1 Interventi infrastrutturali puntuali per la mitigazione del rischio frana, alluvione ed erosione costiera, privilegiando quelli a basso impatto ambientale, sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore
	4.2 Azioni locali di gestione territoriale che supportino la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati, ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio

OBIETTIVO	INDICATORE	TIPOLOGIA
1. Incrementare la conoscenza per la previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico	Copertura del territorio regionale in termini di prevenzione e previsione dei fenomeni di dissesto idrogeologico (persone)	Specifico
2. Riduzione e/o mitigazione del rischio frana	Popolazione che beneficia di misure di protezione dalle frane (persone)	Specifico
3. Riduzione e/o mitigazione del rischio alluvione	RCR35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione dalle alluvioni (persone)	Comune
4. Riduzione e/o mitigazione del rischio di erosione costiera	<p>RCR37 - Popolazione che beneficia di misure di protezione dai disastri naturali legati al clima (oltre alluvioni e incendi) (persone)</p> <p>RCR96 - Popolazione che beneficia di misure di protezione da rischi naturali non causati dal clima e da rischi legati alle attività umane (persone)</p>	Comuni

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI DI OUTPUT
1. Incrementare la conoscenza per la previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico	<p>1.1 Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio mediante implementazione di banche dati e modellistica previsionale implementazione di analisi territoriali per analisi di rischio e modelli di mitigazione</p> <p>1.2 Implementazione della rete di monitoraggio multirischio</p>	RCO24 - Investimenti in sistemi di monitoraggio, preparazione, allerta e risposta alle catastrofi nuovi o aggiornati (euro o km ²)
2. Riduzione e/o mitigazione del rischio frana	<p>2.1 Interventi infrastrutturali puntuali per la mitigazione del rischio frana, alluvione ed erosione costiera, privilegiando quelli a basso impatto ambientale, sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore</p>	RCO26 - Infrastruttura verde costruita o aggiornata per l'adattamento ai cambiamenti climatici (ettari)
	<p>2.2 Azioni locali di gestione territoriale che supportino la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati, ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio</p>	RCO106 - Protezione da frana di nuova costruzione o consolidata (Ettari)
3. Riduzione e/o mitigazione del rischio alluvione	<p>3.1 Interventi di riqualificazione fluviale, privilegiando misure di ritenzione naturale delle acque (NWRM)</p>	RCO25 - Protezione della striscia costiera, della riva del fiume e del lago di nuova costruzione o consolidata (km)
	<p>3.2 Interventi di ripristino della funzionalità idraulica delle opere di difesa esistenti in coerenza con le previsioni del piano di gestione del rischio alluvioni</p>	
	<p>3.3 Interventi di drenaggio urbano sostenibile in ambito urbano anche in questo caso sia per garantire il raggiungimento degli obiettivi della direttiva alluvioni 2007/60</p>	
4. Riduzione e/o mitigazione del rischio di erosione costiera	<p>4.1 Interventi infrastrutturali puntuali per la mitigazione del rischio frana, alluvione ed erosione costiera, privilegiando quelli a basso impatto ambientale, sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore</p>	RCO25 - Protezione della striscia costiera, della riva del fiume e del lago di nuova costruzione o consolidata (km)
	<p>4.2 Azioni locali di gestione territoriale che supportino la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati, ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio</p>	



Ciclo di programmazione RISORSE

CICLO 2007-2013 957 Meuro (810 Meuro spesi)

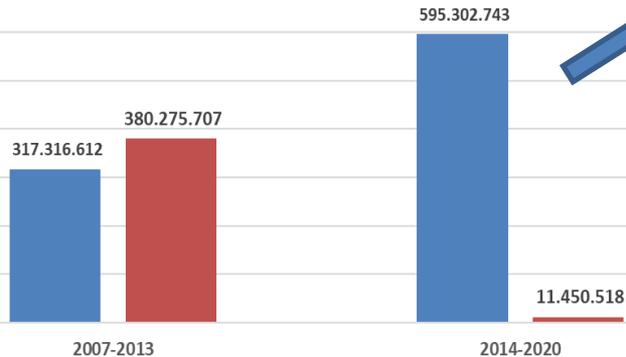
CICLO 2014-2020 684 Meuro (77 Meuro spesi)

Totale 1.641 Meuro

Settore infrastrutture ambientali

2007-2013: 698 Meuro
2014-2020: 607 Meuro

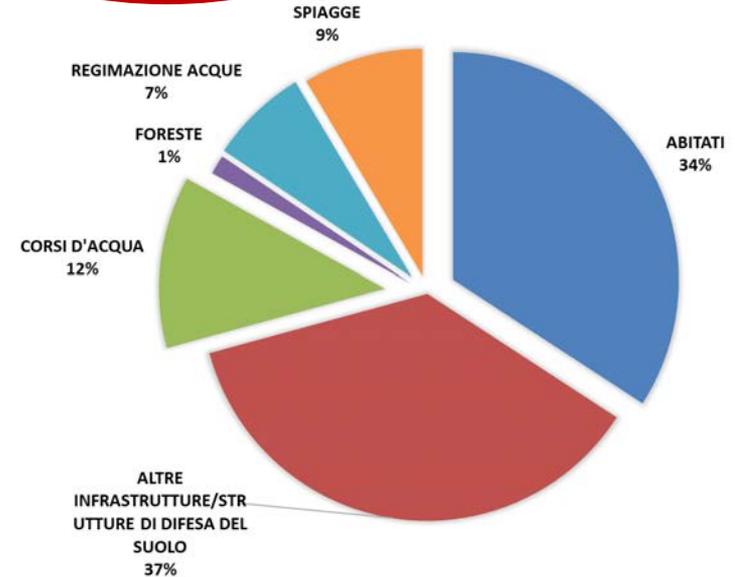
Infrastrutture ambientali e risorse idriche

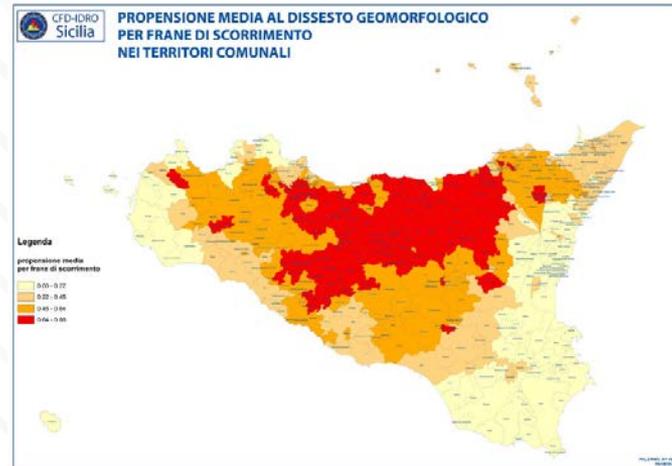
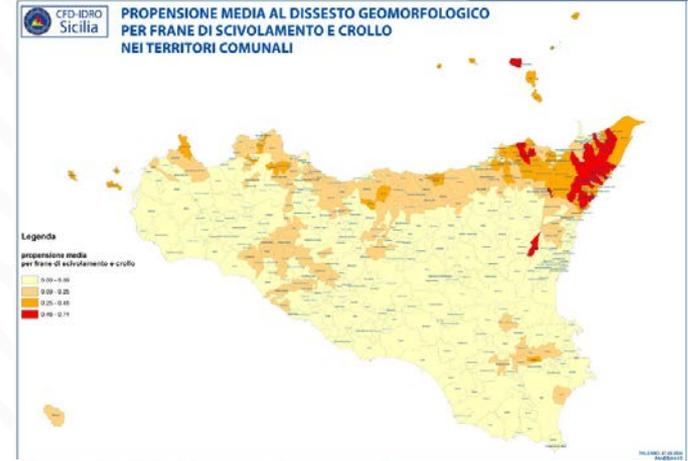
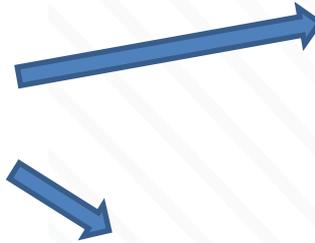
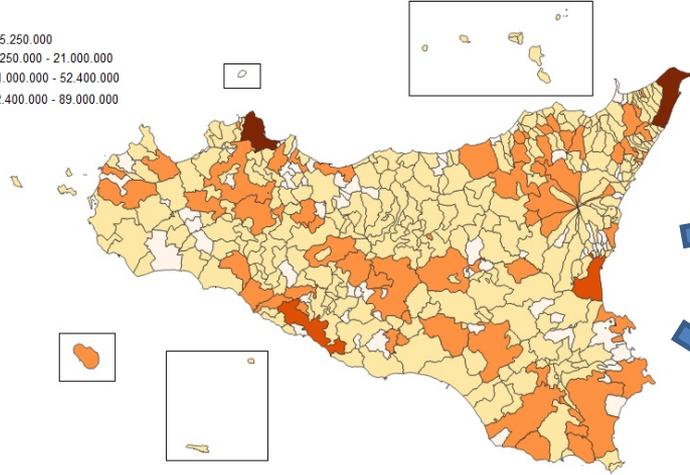
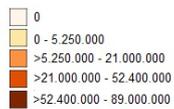


■ DIFESA DEL SUOLO

■ PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO - 2014-2020 (RISORSE TOTALI 595 MEURO)





**Confronto tra finanziamenti pubblici
per il contrasto al dissesto idrogeologico
Sicilia 2007-2020 e mappa del dissesto**

*“Che le cose siano così,
non vuol dire che debbano andare così.”*

Giovanni Falcone

Grazie dell'attenzione